

“Famiglia di fatto: solo un fatto di famiglia? Fare leggi tra Italia ed Europa”

18 ottobre 2006

**Aula Barilla Facoltà di Economia e Commercio
Piazza Scaravilli Bologna.**

“Famiglia di fatto: solo un fatto di famiglia? Fare leggi tra Italia ed Europa”: è questo il titolo del prossimo incontro del ciclo di conferenze pubbliche dei “Mercoledì in Università”, promosso per mercoledì 18 ottobre p.v. ore 21.00 presso la Aula Barilla Piazza Scaravilli, dal Centro San Domenico e dal Centro Universitario Cattolico “San Sigismondo”.

Intervengono Salvatore Vassallo, docente di Scienze politiche (Università di Bologna) ed Elisabetta Bergamini, docente di diritto internazionale (Università di Udine).

Modera Paolo Lorenzo Gamba (ricercatore).

Il titolo della conferenza introduce subito tre importanti ambiti di riflessione sul tema della famiglia: le nuove forme giuridiche (“famiglia di fatto?”), la dimensione privata-pubblica della famiglia (“solo un fatto di famiglia?”) e la dimensione internazionale del dibattito (“fare leggi tra Italia ed Europa”).

Data l’ampiezza dei tre titoli, l’obiettivo prioritario non è tanto quello di dare risposte univoche e risolutive, quanto piuttosto quello di offrire un supporto alla riflessione individuando alcuni possibili sviluppi.

Se da un lato, infatti, “c’è oggi bisogno di famiglie che non si lascino travolgere da moderne correnti culturali ispirate all’edonismo e al relativismo, e siano pronte piuttosto a compiere con generosa dedizione la loro missione nella Chiesa e nella società”, come ha rilevato Papa Benedetto XVI, dall’altro occorre riuscire ad impostare il sistema normativo ed economico affinché questa loro funzione sia in qualche modo sostenuta.

L’importanza strategica della famiglia intesa non solo come un fatto privato ma come fonte di unità e coerenza risulta evidente proprio ora che, con il declino complessivo dell’idea di società, “il mondo sociale si presenta come un puzzle, un intrico di organizzazioni, di pratiche, d’aspirazioni, di modelli culturali, di comportamenti collettivi dai quali pare azzardato dedurre un qualche principio d’unità e organizzazione” (Dubet e Martucelli).

Tale dato si manifesta ancor più a livello europeo, dove il parziale fallimento dei processi di integrazione tra i popoli e tra gli stati, evidenzia l’urgenza di far ripartire la riflessione dagli elementi fondativi la società. Tra questi soprattutto la famiglia.